

Sindaco del Comune di Rionero in Vulture
On. Antonio Placido
protocollo.rioneroinvulture@asmepec.it

Sindaco del Comune di Barile
Geom. Antonio Murano
sindaco.comunebarile@pec.it

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici - Roma

dip.infrastrutture@pec.mit.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS- Roma
ctva@pec.minambiente.it

Direzione Generale per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
Soprintendente Arch. Francesco Canestrini
mbac-sbeap-bas@mailcert.beniculturali.it

Presidente della Giunta Regionale di Basilicata
Dr. Marcello Pittella
presidenza.giunta@cert.regione.basilicata.it

Assessore Regionale all'Ambiente, Territorio, Infrastrutture, OO PP e Trasporti
Dr. Aldo Berlinguer
ass.ambiente.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti
ambiente.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

ITALFERR S.p.A.
Direzione Tecnica
italferr.ambiente@legalmail.it
Direzione Unità Organizzativa Costruzioni
Ing. Gennaro Lestingi
proc-aut-espro@legalmail.it

R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Direzione Territoriale Produzione
P.zza Aldo Moro, 51 Strada Interna st.FS
70122 Bari (BA)

Oggetto: **osservazioni** in merito al progetto di ammodernamento linea POTENZA- FOGGIA- Progetto definitivo del Sottoprogetto 2: elettrificazione, rettifiche di tracciato, soppressione PL e adeguamenti in galleria.

Richiesta di convocazione urgente di un tavolo tecnico preventivo.

Richiesta di partecipazione alla Conferenza di Servizi del 16 febbraio 2016.

Con la presente si comunica la **costituzione di un Comitato di cittadini** residenti nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ) che si oppone all'esecuzione del progetto citato all'oggetto nel suo attuale tracciato definitivo, per quanto concerne il tratto che insiste sul territorio di pertinenza dei suddetti Comuni, e ne chiede pertanto la revisione alla luce di quanto segue.

Numerosi ed evidenti sono i punti di criticità dell'opera in questione:

in primo luogo si fa notare che il progetto in trattazione prevede **l'esproprio e l'abbattimento totale di un fabbricato adibito ad abitazione privata di due famiglie, insieme con il danneggiamento grave di altri due fabbricati, abitati complessivamente da sette famiglie, specialmente in termini di sicurezza e di vivibilità.**

Si vengono a determinare così gravissimi danni materiali e morali per le famiglie coinvolte: tale situazione si configura tanto più inopportuna ed inaccettabile in quanto **si colpiscono proprio quelle poche abitazioni esistenti nell'ampio territorio prospiciente il tratto ferroviario oggetto dell'intervento in questione, territorio costituito per la restante parte da terreni incolti.**

Dette famiglie denunciano inoltre la **mancata informazione** in tutte le fasi dell'iter procedurale e amministrativo su quanto veniva stabilito ai propri danni da parte degli Enti preposti, tenuti primariamente al **confronto democratico e civile con i cittadini e alla tutela dell'esercizio dei diritti soggettivi e interessi legittimi di questi ultimi**, al di là di un mero espletamento di procedure formali burocratiche.

Tale ingiustificabile mancata informazione ha **impedito** di fatto ai cittadini coinvolti nella procedura espropriativa la possibilità di formalizzare le proprie legittime osservazioni nei termini previsti dalla legge, essendo venuti a conoscenza dell'esistenza del predetto progetto definitivo in modo casuale e fortuito molti mesi dopo.

L'evidenza delle mappe di tale territorio conferma peraltro le numerose possibilità di progettare ed eseguire il cavalcaviaferrovia e il rifacimento della strada provinciale senza determinare questi gravi ed inutili danni a spese della comunità residente e del pubblico erario, evitando totalmente i costi umani, sociali, economici ed ambientali che invece comporta l'attuale progetto definitivo.

L'opera in questione **danneggia altresì le principali vie di comunicazione tra le due cittadine (Rionero in Vulture e Barile) e tutta la zona del Vulture** in quanto interrompe Via Padre Pio del Comune di Rionero, riducendola di fatto ad una strada senza uscita, impedendo così l'accesso diretto all'entrata principale dell'Ospedale Oncologico Regionale di Basilicata a quanti arrivano dalla superstrada Foggia-Potenza (SS 658), costringendo pazienti che arrivano anche dalle regioni limitrofe ad avventurarsi nelle strette strade interne o, in alternativa, a dover percorrere il periplo completo di tutta la città.

Rionero in Vulture sarebbe inoltre privata di una importante arteria stradale di collegamento con Via Roma e, quindi, con la stazione ferroviaria, per cui ne risulterebbe aggravato il traffico veicolare che già intasa le vie cittadine, mentre le aziende presenti su quel tratto ridotto ad un vicolo cieco rimarrebbero isolate.

Le stesse eccezioni inerenti il traffico cittadino sono state peraltro già espresse con estrema chiarezza dall'Amministrazione Comunale di Rionero in Vulture nella Conferenza di Servizi tenutasi presso il Ministero delle Infrastrutture in data 3 dicembre 2015, tanto da portare la stessa Amministrazione Comunale a esprimere nettamente parere sfavorevole nei confronti dell'attuale progetto definitivo.

Ma ancora più incomprensibile risulta la scelta di spostare a valle il nuovo tracciato della Strada Provinciale ex SS 93 nel tratto corrente tra Rionero in Vulture e Barile, laddove il terreno diventa fortemente ripido e scende notevolmente di livello, invece di utilizzare le possibilità già offerte con evidenza immediata dall'orografia del territorio, che consentono invece un intervento effettivamente migliorativo dell'esistente con un bassissimo impatto ambientale ed economico, semplicemente facendo slittare il tracciato del progetto definitivo di circa 15/ 20 metri a monte (lato Monte Vulture).

Si sottolinea inoltre che, mentre a monte (lato Monte Vulture) la composizione del terreno è tufacea, la zona su cui insiste l'attuale progetto definitivo presenta **aree in frana** cartografate dal PAI della Autorità di Bacino della Puglia. Importanti fenomeni franosi hanno generato anni addietro, come è noto, anche ripetute sospensioni della linea ferroviaria oltre che, non più di un paio di anni fa, la rottura delle tubature dell'impianto SNAM del gas sito attualmente nella zona di interesse.

La scelta del tracciato definitivo non appare inoltre giustificata alla luce delle svariate **alternative possibili**, che sfruttando i terrapieni e le curve di livello esistenti a monte della strada ora in uso, in assenza assoluta di vincoli esistenti e di fabbricati, **consentirebbero di realizzare un'opera ben inserita e poco impattante nel contesto ambientale** come si addice ad una zona che fa delle coltivazioni di vigneti ed oliveti, della produzione enogastronomica, del turismo e delle bellezze naturali il suo punto di forza, **e con costi di realizzazione ben inferiori**, evitando così di porsi come un ennesimo esempio di **scempio paesaggistico-ambientale** e di **spreco del denaro pubblico**.

Siamo inoltre a conoscenza dell'esistenza di un parere contrario espresso dalla **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata** nei confronti dell'attuale progetto definitivo.

A conclusione di quanto esposto, il Comitato è concorde nell'affermare che:

la revisione dell'attuale tracciato del progetto definitivo è atto doveroso e necessario, al fine di realizzare un'opera di notevole importanza ed utilità pubblica nel migliore dei modi possibile, in considerazione che sono presenti tutte le possibilità che consentono di contemperare la sua realizzazione con il rispetto dei diritti di tutti i cittadini residenti e la tutela del patrimonio paesaggistico-ambientale dell'area, in un clima armonico di coinvolgimento e collaborazione tra tutte le parti interessate.

Tanto premesso, il Comitato con la presente chiede:

1. ai Sindaci dei Comuni di Rionero in Vulture e di Barile

la convocazione urgente di un tavolo tecnico preventivo per giungere ad una soluzione condivisa del progetto in trattazione, nel quale verranno proposti da parte del Comitato dei progetti alternativi al presente definitivo, da tenersi in tempi brevissimi e possibilmente entro il 30 c.m., con la partecipazione delle seguenti parti:

- Sindaco del Comune di Rionero in Vulture On. Dott. Antonio Placido
- Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica del Comune di Rionero Arch. Lorenzo Di Lucchio
- Sindaco del Comune di Barile Geom. Antonio Murano
- Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Barile Geom. Giovanni Paternoster
- Rappresentante di R F I
- Rappresentante di ITALFERR SPA
- Rappresentanti del presente Comitato di cittadini;

2. al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

di essere convocato alla Conferenza di Servizi che si terrà a Roma il 16 febbraio 2016 per potersi esprimere attraverso i suoi rappresentanti.

Il Comitato dichiara fin d'ora che:

qualora la presente istanza non venga favorevolmente accolta e qualora non si pervenga ad una soluzione condivisa, esso proseguirà la battaglia intrapresa per la tutela dei diritti dei cittadini sul piano legale e in tutte le competenti sedi giudiziarie, con il più ampio coinvolgimento dei cittadini residenti nell'area ed altrove, e di tutte le associazioni e movimenti ambientalisti, culturali, politici interessati al rispetto dei valori costituzionali di democrazia, libertà e giustizia.

Rionero in Vulture, 20/01/2016

Con Osservanza

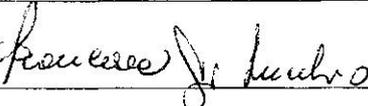
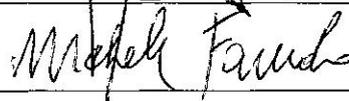
I rappresentanti del Comitato

DOTT. ING. GENNARO DI LUCCHIO

DIR. MEDICO MICHELE FARUOLO

PROF. SSA MARIA LUCIA LIBUTTI

DOTT. SSA FORESTALE FRANCESCA DI LUCCHIO



DOTT. GEOLOGO GENNARO DI LUCCHIO	Gennaro Di Lucchio
DIR. MEDICO CARMINE CLAUDIO NAPOLITANO	Carmine Claudio Napolitano
SIG.RA LUCIA PALMA MONTELLA	Montella Lucia Palma
SIG.RA MICHELA CASSETTA	Cassetta Michela
DOTT. PASQUALE LIBUTTI	Pasquale Libutti
DOTT.SSA RAFFAELLA LIBUTTI	Raffaella Libutti
DOTT. MAURO DI LONARDO	Mauro Di Lonardo
DOTT.SSA ING. GIOVANNA PLASTINO	Giovanna Plastino